

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI	
Servizio elettorale	s.elettorale@regione.fvg.it tel +39 0432 555 541 fax +39 0432 555 525/237 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

protocollo n. 4342/1.5.3

A lista d'inoltro

Udine, 6 marzo 2008

TRASMISSIONE ANCHE VIA FAX

oggetto: Elezioni amministrative e regionali 2008. Regime delle spese.

PREMESSA

Le elezioni regionali ed amministrative dei prossimi 13 e 14 aprile 2008, con eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del Presidente della Provincia e del Sindaco di Udine il 27 e 28 aprile 2008, comportano una complessa attività procedimentale curata, in parte, dalle Amministrazioni comunali e, in parte, direttamente dall'Amministrazione regionale, con conseguenti oneri a carico delle diverse amministrazioni coinvolte.

Per quanto riguarda **le elezioni regionali**, l'articolo 61, commi 1 e 2 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 prevede che:

"Tutte le spese per lo svolgimento delle elezioni regionali sono a carico della Regione, anche se sostenute da altre amministrazioni pubbliche o società.

In caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni regionali con le elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica o per il rinnovo dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo, il riparto delle spese relative agli adempimenti comuni è disciplinato dalla normativa statale."

Per quanto riguarda le elezioni amministrative, l'articolo 17, commi 2 e 3 della legge 23 aprile 1976, n. 136, prevede che:

"Le spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni dei consigli regionali, provinciali e comunali, fatta eccezione di quelle indicate nel successivo comma, sono a carico degli enti ai quali i consigli appartengono. Le spese inerenti all'attuazione delle elezioni dei consigli circoscrizionali sono a carico dei rispettivi comuni.

Sono, comunque, a carico dello Stato le spese per il funzionamento dei propri uffici interessati alle elezioni, per la spedizione dei [certificati elettorali agli elettori residenti fuori del comune] e delle cartoline-avviso agli elettori residenti all'estero, per la fornitura delle schede per la votazione, dei manifesti recanti i nomi dei candidati e degli eletti, degli stampati e delle buste occorrenti per le operazioni degli uffici elettorali di sezione nonché le spese per la spedizione dei plichi dei predetti uffici, comprese quelle per l'apertura degli uffici postali fuori dal normale orario di lavoro."

Poiché, com'è noto, la Regione esercita attualmente tutte le funzioni amministrative relative allo svolgimento delle elezioni degli organi delle province e dei comuni, tutte le spese che, ai sensi del richiamato disposto normativo, erano sostenute dallo Stato, fanno capo alla stessa.

Pertanto, l'Amministrazione Regionale si fa carico delle spese che le competono provvedendo direttamente alla stampa e alla distribuzione di tutto il materiale, dalle schede elettorali alle pubblicazioni per gli uffici di sezione, come verrà meglio precisato con successive comunicazioni.

Occorre inoltre precisare che il contemporaneo svolgimento delle elezioni politiche con le elezioni regionali ed amministrative, fa sì che gli adempimenti comuni alle diverse consultazioni siano soggetti ad un particolare regime delle spese, rinvenibile nell'articolo 2 del d.l. 3 maggio 1976, n. 161, il quale prevede la ripartizione delle spese stesse tra le amministrazioni chiamate al voto.

In merito, è inoltre intervenuta un'intesa fra il Ministero dell'Interno e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Quest'ultima disciplina la ripartizione delle spese derivanti dall'attuazione di adempimenti comuni alle elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali, ivi compresi i compensi spettanti ai componenti dell'ufficio elettorale di sezione, tra il Ministero e gli enti interessati alle consultazioni. In particolare, sono stati concordati con il Ministero dell'Interno i criteri di riparto delle spese che si vanno a descrivere.

SPESE POSTALI

Le spese postali fanno carico all'Amministrazione statale e all'Amministrazione regionale, secondo le rispettive competenze.

Pertanto, per quanto riguarda le spese per la spedizione di tutti i plichi contenenti gli atti relative alla revisione dinamica straordinaria delle liste elettorali, per la spedizione delle tessere elettorali agli elettori residenti fuori dal comune, nonché le spese telegrafiche, il Ministero dell'Interno ha perfezionato con le Poste Italiane S.p.A. un accordo concernente l'accettazione a credito da parte degli Uffici postali della corrispondenza relativa. Le spese verranno poi ripartite fra lo Stato e l'Amministrazione regionale in ragione dei due terzi a carico dello Stato e un terzo a carico della Regione.

Con riferimento alle **sole spese postali occorrenti per la spedizione delle cartoline avviso** agli elettori residenti all'estero, limitatamente alle sole elezioni regionali ed amministrative, la Regione ha perfezionato un accordo con le Poste Italiane S.p.A. concernente l'accettazione a credito della corrispondenza relativa. Le opportune istruzioni sul punto sono già state fornite con circolare prot. n. 3919/1.5.3 del 29 febbraio 2008.

SPESE CONSEGUENTI AGLI ADEMPIMENTI COMUNI ALLE ELEZIONI POLITICHE E ALLE ELEZIONI REGIONALI ED AMMINISTRATIVE (Primo Turno)

1) Importi degli onorari ai componenti dei seggi ordinari

L'art. 1 della legge 13 marzo 1980, n. 70, prevede che gli onorari spettanti ai componenti degli uffici di sezione siano attualmente determinati rispettivamente in € 150,00, quale onorario fisso forfetario, per il Presidente ed € 120,00, quale onorario fisso forfetario, per ciascuno degli scrutatori e per il segretario. Per ogni elezione da effettuare contemporaneamente alla prima, e sino alla quinta, gli onorari sono maggiorati rispettivamente di € 37,00 ed € 25,00.

Si precisa che le elezioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati sono considerate due distinte consultazioni.

Pertanto, in relazione al numero di consultazioni, gli onorari da corrispondere sono i seguenti:

– in caso di abbinamento delle elezioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati con le sole elezioni regionali (**tre consultazioni**):

- a) presidente: euro 224,00
- b) scrutatori e segretario: euro 170,00;

– in caso di abbinamento delle elezioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati con le elezioni regionali e provinciali, ovvero delle elezioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati con le elezioni regionali e comunali (**quattro consultazioni**):

- a) presidente: euro 261,00
- b) scrutatori e segretario: euro 195,00;

– in caso di abbinamento delle elezioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati con le elezioni regionali, provinciali e comunali (**cinque consultazioni** – Comuni di Forgaria nel Friuli, Martignacco, San Giorgio di Nogaro, Teor e Udine):

- a) presidente: euro 298,00
- b) scrutatori e segretario: euro 220,00;

2) Importi degli onorari ai componenti dei seggi speciali

Al Presidente e ai componenti del seggio speciale di cui all'articolo 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136 (trattasi del seggio costituito per le sezioni elettorali nella cui circoscrizione esistono ospedali con almeno 100 e fino a 199 posti letto o luoghi di detenzione e di custodia preventiva) spetteranno, rispettivamente, quale che sia il numero di consultazioni, quale onorario fisso forfetario:

presidente: euro 90,00;

scrutatori e segretario: euro 61,00.

Ciascun seggio speciale comporterà, pertanto, una spesa fissa pari a euro:

$90,00 + 122,00 (61,00 \times 2) = 212,00$.

3) Lavoro straordinario e altre spese conseguenti agli adempimenti comuni

Le spese per il lavoro straordinario reso dai dipendenti degli enti locali per l'allestimento dei seggi, nonché tutte le altre spese derivanti da adempimenti comuni (ad esempio allestimento e disallestimento dei tabelloni per la propaganda), anticipate dagli enti interessati (che siano comunque relative al solo primo turno di votazione), saranno ripartite secondo le modalità indicate al successivo punto 4), in relazione ai diversi abbinamenti.

4) Criteri di riparto spese

Le spese conseguenti ad adempimenti comuni, compresi gli onorari per i componenti di seggio, saranno suddivise nel modo che segue:

– in caso di abbinamento della elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati con le elezioni regionali, due terzi a carico dello Stato e un terzo a carico della Regione;

– in caso di abbinamento della elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati con le elezioni regionali e provinciali, due quarti a carico dello Stato, un quarto a carico della Regione e un quarto a carico della Provincia;

- in caso di abbinamento della elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati con le elezioni regionali e comunali, due quarti a carico dello Stato, un quarto a carico della Regione e un quarto a carico del Comune;
- in caso di abbinamento della elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati con le elezioni regionali, provinciali e comunali, due quinti a carico dello Stato, un quinto a carico della Regione, un quinto a carico della Provincia e un quinto a carico del Comune.

5) Rendicontazione

Infine, il rendiconto relativo alle spese comuni ai singoli procedimenti elettorali sarà inviato da parte dei Comuni alle Prefetture – Uffici territoriali del Governo competenti, che, verificate ed ammesse le spese, suddivideranno l'importo complessivo. I rendiconti dovranno essere presentati entro il termine perentorio di sei mesi dalla data delle consultazioni, pena la decadenza dal diritto al rimborso.

Resta inteso che i sopra citati criteri riguardano le spese sostenute dai comuni per il primo turno di votazione.

Si prega di inviare il solo prospetto generale del rendiconto delle spese anche all'Amministrazione regionale (Servizio elettorale, via Sabbadini 31 UDINE).

I soli comuni della Provincia di Udine sono pregati inoltre di inviare **ulteriore copia del solo prospetto generale del rendiconto delle spese anche alla Provincia di Udine.**

Resta inteso che la documentazione giustificativa di tutte le spese andrà inoltrata esclusivamente alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo.

Con riferimento alle sole elezioni provinciali, si ricorda che le spese sostenute dai Comuni per la pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi per le predette elezioni, andranno rendicontate alla Provincia di Udine in quanto tale costo è a carico della stessa Amministrazione. In ipotesi di ballottaggio, si ritiene possibile, a fini di semplificazione, inserire tale voce di spesa nel rendiconto che sarà inoltrato alla Provincia per le spese inerenti il turno di ballottaggio.

ONORARI SPETTANTI AI COMPONENTI DELL'ADUNANZA DEI PRESIDENTI DI SEGGIO E DELL'UFFICIO CENTRALE (ELEZIONI COMUNALI)

L'articolo 2 della legge 70/1980 determina la misura dell'onorario spettante ai componenti (e relativi segretari) dell'Adunanza dei presidenti di seggio e degli Uffici centrali, secondo quanto qui di seguito meglio specificato.

Tali spese sono poste a carico delle Amministrazioni comunali, concernendo uffici elettorali coinvolti nel procedimento per l'elezione dei consigli comunali. Nel dettaglio:

a) ai componenti, ivi incluso il Presidente, e al segretario dell'Adunanza dei presidenti, di cui all'articolo 67 del D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570 che, nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, sempre che il comune abbia più di una sezione elettorale, procede alla proclamazione degli eletti, è corrisposto un onorario giornaliero di euro 41,32 (lire 80.000) a titolo di retribuzione per ogni giorno di effettiva partecipazione ai lavori;

b) ai componenti e al segretario dell'Ufficio centrale, di cui all'articolo 71 del D.P.R. 570/60 che, nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, procede alla proclamazione degli eletti, è corrisposto un onorario giornaliero di euro 41,32 (lire 80.000) a titolo di retribuzione per ogni giorno di effettiva partecipazione ai lavori;

c) ai soli Presidenti dell'Ufficio centrale, spetta un onorario giornaliero di euro 61,98 (lire 120.000). In relazione alle elezioni provinciali, per gli onorari spettanti ai componenti dell'Ufficio elettorale centrale e degli uffici elettorali circoscrizionali si rinvia a successiva comunicazione destinata all'Amministrazione provinciale di Udine cui compete il pagamento di tali spese.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 9, c. 2, della legge 21 marzo 1990, n. 53 *"gli onorari dei componenti gli uffici elettorali di cui alla legge 13 marzo 1980, n. 70, costituiscono rimborso spese fisso forfetario non assoggettabile a ritenute o imposte e non concorrono alla formazione della base imponibile a fini fiscali."*

SPESE CONSEGUENTI AL TURNO DI BALLOTTAGGIO

In caso di ballottaggio per l'elezione degli organi della Provincia di Udine, le relative spese faranno carico alla Provincia stessa. Pertanto, i Comuni della Provincia presenteranno il rendiconto relativo al turno di ballottaggio (in cui eventualmente inserire, come sopra detto, il costo del manifesto di convocazione comizi relativo al primo turno) alla Provincia stessa, con tutta la documentazione giustificativa.

Per il **solo Comune di Udine**, dovrà essere considerato quanto segue:

a) qualora non abbia luogo il ballottaggio per l'elezione del Sindaco, e venga invece svolto il ballottaggio per l'elezione del Presidente della Provincia, valgono le regole stabilite per gli altri Comuni della Provincia;

b) se hanno luogo entrambi i ballottaggi, le spese faranno carico alla Provincia per il 50%, mentre il restante 50% rimane a carico del Comune,

c) se viene svolto il ballottaggio solo per il Sindaco, le relative spese resteranno a totale carico del Comune.

COMPETENZE DA CORRISPONDERE AI COMPONENTI DEGLI UFFICI DI SEZIONE IN CASO DI BALLOTTAGGIO

Nel caso in cui si dovesse ricorrere al turno di ballottaggio solo per l'elezione del Presidente della Provincia di Udine ovvero solo per l'elezione del Sindaco di Udine, andrà corrisposto l'onorario previsto per una consultazione, pertanto:

a) presidente: euro 150,00;

b) scrutatori e segretario: euro 120,00;

Per il solo Comune di Udine, si ricorda che, nel caso il ballottaggio riguardasse sia l'elezione del Presidente della Provincia che quello del Sindaco, gli onorari sono quelli previsti per due consultazioni:

a) presidente: euro 187,00;

b) scrutatori e segretario: euro 145,00.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
dott.ssa Annamaria Pecile

Lista d'inoltro

A:
Sindaci o Vicesindaci o
Commissari dei Comuni
FVG

Commissario della
Provincia di Udine;
Ministero dell'interno
Dipartimento per gli Affari
Interni e Territoriali
Direzione Centrale della
Finanza locale

Prefetture – Uffici
territoriali del Governo di:
Udine
Gorizia
Pordenone
Trieste